

Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro



CIRCOLO MINORE N. 28 **Incontro del 26 aprile 2018**

Presenti: Dalpozzo Suor Alessandra, Benedetti Raffaele, Pagliai Marco, Spadini Francesco, Bernardini Don Severino, Seri Giorgio, Volpi Can Carlo, Dragoni Imperio, Labiri Don Lamberto
Assenti giustificati: Madaia Maria(fuori Arezzo) e Dragoni Silvia (malata)

La riunione inizia alle ore 20,40. Sr Alessandra propone l'approvazione del verbale della precedente riunione che avviene all'unanimità. Sr Alessandra apre la discussione e la condivisione ricordando che il tema è quello della prima parte dell'Instrumentum Laboris e quindi sull'identità della Chiesa aretina.

Tutti gli intervenuti espongono e ascoltano le riflessioni che vertono sui seguenti temi:

- al centro dell'identità della Chiesa deve esserci la forza dell'esperienza di Dio, capace di irradiarsi, di essere formativa e di avviare processi di comunione nelle diverse situazioni;
- necessità di un alleggerimento stilistico del testo;
- non dare per scontato l'identità comune della nostra Diocesi;
- integrare e completare la parte sui santi e sulla vita religiosa; il recupero della testimonianza dei santi del nostro territorio e in generale per il cammino cristiano;
- curare e favorire l'inculturazione e l'integrazione dei religiosi e religiose e dei sacerdoti stranieri;
- molto sottolineata è l'istanza di una attenzione, valorizzazione, conoscenza dei movimenti per la loro ricchezza e l'aiuto che possono offrire nella evangelizzazione;
- catechismo: attenzione alla formazione, in particolare biblica; difficoltà di attuazione di un catechismo unico che richiede il coinvolgimento della famiglia;
- necessità di una riorganizzazione della pastorale giovanile capace di offrire un cammino di comunione, anche riguardo agli oratori;
- riconoscere l'importanza dei laici;
- favorire una realtà di Chiesa accogliente, gioiosa capace di coinvolgere;
- sostenere i sacerdoti, il cui compito è fondamentale, liberandoli da impegni burocratici e amministrativi;
- unità pastorali: pericolo di istituire organizzazioni anonime, senza volto, strutture dall'alto, non c'è stato un ascolto e un cammino di coinvolgimento, c'è la necessità di un chiarimento; possono essere utili nelle vallate;
- essere annunciatori di verità oltre e insieme alla carità, annunciare il Kerigma perché questa è la novità vera, di una Chiesa da sempre in uscita, annunciare la fede con schiettezza, non riduendosi ad organizzazione sociale;
- pietà popolare: ancora spazio importante di preghiera con il popolo, da curare ed incentivare insieme alla proposta della preghiera liturgica;
- attenzione al territorio;
- opportunità di affrontare il tema dell'economia.

Durante l'incontro è stato redatto un verbale completo e fedele di tutti gli interventi. Alle ore 22,30 si conclude l'incontro.

S. Agnese in Pescaiola, 26 aprile 2018

Il Coordinatore del Circolo minore